

una nuova avventura nella continuità delle loro tradizioni architettoniche.

Vallada è quindi una scoperta piacevole, un paradiso nascosto ai flussi speculativi di altri luoghi, probabilmente destinato a rimanere tale ancora a lungo per il solo fatto di essere geograficamente chiusa e poco incline al cambiamento.

Naturalmente, come ci diceva una anziana coppia di veneziani che passa qui diversi mesi l'anno, in una casa acquistata ormai tanti anni fa, non si comprano più quattro mura per pochi spiccioli come a loro successe all'epoca, la riconsiderazione di questo luogo da parte anche di chi magari se ne è andato anni fa a cercare soprattutto lavoro, ha fatto sì che i prezzi, soprattutto di fienili magari bellissimi ma in condizioni fatiscenti, sia salita alle stelle.

La consolazione, quando si sono spesi tanti soldi, è comunque di possedere un piccolo pezzo di paradiso.

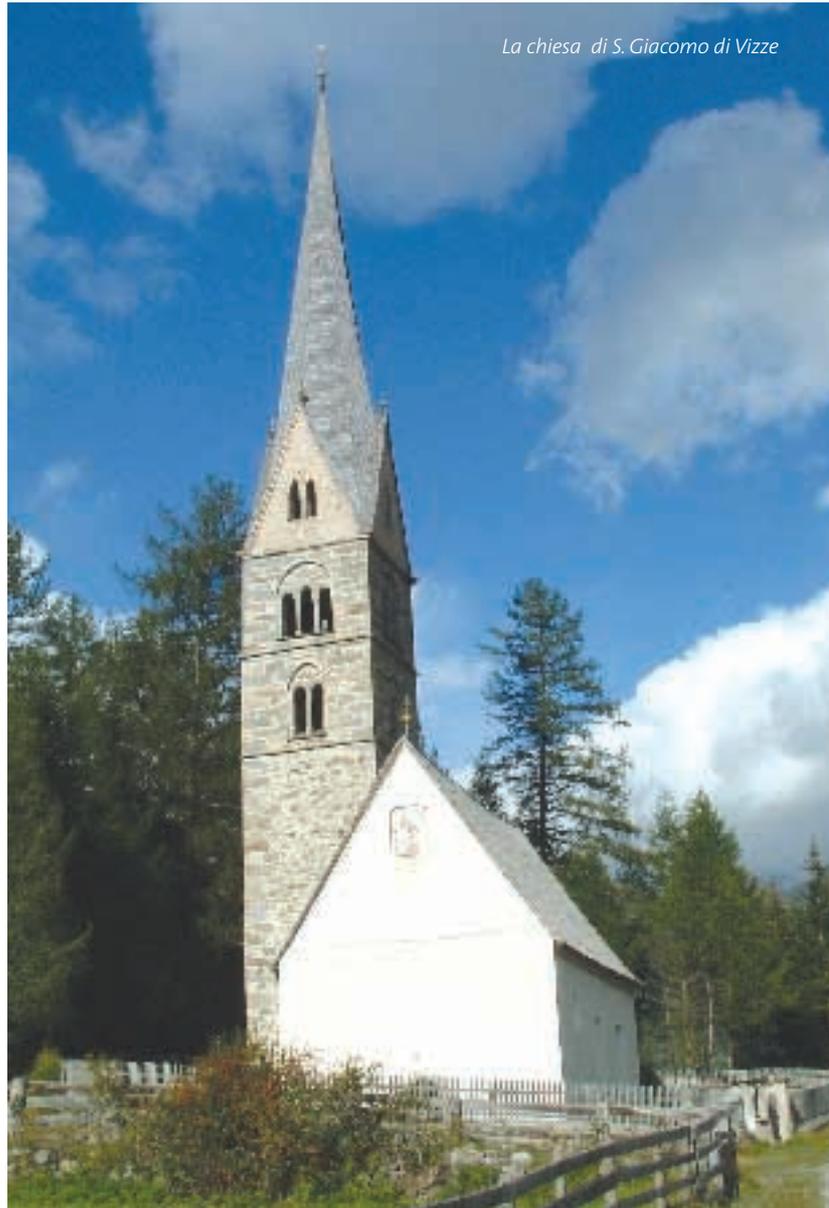
Per concludere, visto che altrimenti potreste pensare che qui è solo la natura che merita di essere contemplata, vi consigliamo di visitare la chiesetta di S. Simon, un gioiello con al suo interno gli affreschi di Paris Bordone, pittore attivo a Venezia, che, capitato qui intorno al 1540, ne dipinse le pareti.



Nelle zone visitate, la ricettività per i veicoli ricreazionali non è certo delle migliori, sappiate comunque che in Val di Vizze c'è un comodo parcheggio a S. Giacomo, piccolo sì, ma in periodi che non siano di alta stagione troverete sicuramente posto.

In Val Ridanna esiste un buon parcheggio a Ridanna, di fianco al negozio di alimentari e all'altezza della chiesa, oppure in cima alla valle nell'ampio parcheggio delle miniere.

A Vallada Agordina la situazione si complica un po', ma a Sacchèt, di fianco alla parrocchiale, c'è un piccolo parcheggio che, visto il poco affollamento, vi sarà sicuramente sufficiente.



La chiesa di S. Giacomo di Vizze



Il Castello di Wolfsturn a Marena